WHISTLEBLOWING

D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24

Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali

Pubblicato in G.U. il 15.03.2023

AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO

Protezione delle persone che segnalano

- **Violazioni di disposizioni normative nazionali**
- **Violazioni di disposizioni normative UE**

che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato

AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO

SOGGETTI DEL SETTORE PUBBLICO

SOGGETTI DEL SETTORE PRIVATO

SETTORE PUBBLICO

- PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;
- AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI DI GARANZIA, VIGILANZA O REGOLAZIONE;
- ENTI PUBBLICI ECONOMICI;
- ENTI DI DIRITTO PRIVATO SOTTOPOSTI A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2359 C.C.;
- SOCIETÀ IN HOUSE;
- ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO;
- CONCESSIONARI DI PUBBLICO SERVIZIO.

SETTORE PRIVATO

- Enti che hanno impiegato, nell'ultimo anno, la **media di almeno 50 lavoratori subordinati** con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;

- Enti che, anche se nell'ultimo anno NON hanno raggiunto la media 50 lavoratori subordinati, **rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato al D.Lgs. 24/2023**:

  Parte I.B: Servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
  Parte II: Commercializzazione e utilizzo di prodotti sensibili e pericolosi.

- Enti che, anche se nell'ultimo anno NON hanno raggiunto la media di 50 lavoratori subordinati hanno adottato un **MODELLO 231**.

SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE LA SEGNALAZIONE

- dipendenti delle **amministrazioni pubbliche**;
- dipendenti delle **Autorità amministrative indipendenti** di garanzia, vigilanza o regolazione;
- dipendenti degli **enti pubblici economici**;
- dipendenti degli **enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico** ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
- dipendenti delle **Società in house**;
- dipendenti degli **Organismi di diritto pubblico**;
- dipendenti dei **concessionari di pubblico servizio**;
- **lavoratori subordinati** di soggetti del settore privato;
- **lavoratori autonomi**;

segue

SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE LA SEGNALAZIONE

- titolari di un **rapporto di collaborazione** di cui all'articolo 409 c.p.c. e all'art. 2 D.Lgs. 81/15, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;

- **lavoratori** o **collaboratori**, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che **forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi**;

- **liberi professionisti** e **consulenti** che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;

- **volontari e tirocinanti**, retribuiti e non retribuiti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;

- **azionisti** e persone con **funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza**, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

Prevista la tutela anche

- **quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato**, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il **periodo di prova**;
- **successivamente allo scioglimento del rapporto di lavoro**, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto di lavoro.

ALTRI SOGGETTI A CUI SI APPLICA LA TUTELA

- **facilitatori**;

- **persone del medesimo contesto lavorativo** della persona segnalante o di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno **stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado**;

- **colleghi di lavoro** della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel **medesimo contesto lavorativo** della stessa e che hanno con detta persona un **rapporto abituale e corrente**;

- **enti di proprietà** della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché **enti che operano nel medesimo contesto lavorativo** delle predette persone.

CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNO

Il canale di segnalazione interno deve ***garantire****, anche tramite il ricorso a* ***strumenti di crittografia****,*
la ***RISERVATEZZA***

- dell'identità del persona segnalante
- della persona coinvolta
- della persona comunque menzionata nella segnalazione
- del contenuto della segnalazione
- della relativa documentazione

I modelli 231
prevedono i canali di segnalazione interna

GESTIONE
DEL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNO

affidata

A UNA PERSONA

A UN UFFICIO INTERNO AUTONOMO DEDICATO

CON PERSONALE <u>SPECIFICAMENTE FORMATO</u>
PER LA GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

A UN SOGGETTO ESTERNO AUTONOMO

CON PERSONALE <u>SPECIFICAMENTE FORMATO</u>
PER LA GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

LEGALE231

MODALITA' SEGNALAZIONI INTERNE

IN FORMA SCRITTA
anche con modalità informatiche

IN FORMA ORALE

attraverso ***linee telefoniche*** *o* ***sistemi di messaggistica vocale*** *ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un* ***incontro diretto*** *fissato entro un termine ragionevole.*

LEGALE231

DESTINATARIO SEGNALAZIONI INTERNE

Soggetti del settore PUBBLICO con obbligo RPCT

RPCT

La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato è trasmessa, entro 7 giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Soggetti del settore PRIVATO

Non specificato
nel Decreto

TEMPISTICHE
GESTIONE SEGNALAZIONE INTERNA

ENTRO 7 GIORNI dalla ricezione della segnalazione occorre rilasciare al segnalante un **avviso di ricevimento**

ENTRO 3 MESI dalla data dell'avviso di ricevimento occorre dare **riscontro** alla segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della segnalazione

INFORMAZIONI SU CANALE SEGNALAZIONE

Gli enti devono mettere a disposizione **informazioni chiare** sul **canale,** sulle **procedure** e sui **presupposti** per effettuare le **segnalazioni interne**, nonché sul **canale**, sulle **procedure** e sui **presupposti** per effettuare le **segnalazioni esterne**.

Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente **visibili nei luoghi di lavoro**, nonché **accessibili** alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico con l'Ente.

Se Ente è dotato di un **sito internet** tali informazioni sono pubblicate anche in una **sezione dedicata del sito web.**

SEGNALAZIONI ESTERNE

Se ricorre una delle seguenti condizioni:

a) **non è prevista**, nell'ambito del contesto lavorativo, l'**attivazione obbligatoria** del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, **non è attivo** o, anche se attivato, **non è conforme** alla legge

b) la persona segnalante ha **già effettuato una segnalazione interna** e la stessa **non ha avuto seguito**

c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa **non sarebbe dato efficace seguito** ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il **rischio di ritorsione**

d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un **pericolo imminente o palese per il pubblico interesse**

DESTINATARIO E CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA

DESTINATARIO → **ANAC**

attiva un canale di segnalazione esterna
che **garantisca**, anche tramite il ricorso a
strumenti di crittografia,
la RISERVATEZZA

- dell'identità della persona segnalante
- della persona coinvolta
- della persona menzionata nella segnalazione
- del contenuto della segnalazione
- della relativa documentazione

MODALITA' SEGNALAZIONI ESTERNE

IN FORMA SCRITTA
anche con modalità informatiche

IN FORMA ORALE

attraverso ***linee telefoniche*** *o* ***sistemi di messaggistica vocale*** *ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un* ***incontro diretto*** *fissato entro un termine ragionevole.*

TEMPISTICHE
GESTIONE SEGNALAZIONE ESTERNA

ENTRO 7 GIORNI

dalla ricezione della segnalazione occorre rilasciare al segnalante un **avviso di ricevimento**
salvo esplicita richiesta contraria del segnalante ovvero salvo il caso in cui l'ANAC ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità del segnalante

ENTRO 3 MESI

dalla data dell'avviso di ricevimento occorre dare **riscontro** alla segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della segnalazione

se ricorrono **giustificate e motivate ragioni**, **ENTRO 6 MESI** dalla data dell'avviso di ricevimento, occorre dare **riscontro** alla segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro 6 mesi dalla scadenza del termine dei 7 giorni dalla presentazione della segnalazione

ANAC deve comunicare al segnalante l'esito finale

ANAC

--> pubblica sul proprio **sito internet**,
in una **sezione dedicata**,
facilmente identificabile ed accessibile,
informazioni sul sistema di segnalazioni

--> sentito il Garante Privacy,
adotta entro 30.06.2023

LE LINEE GUIDA
RELATIVE ALLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ESTERNE

DIVULGAZIONI PUBBLICHE

I segnalanti beneficiano delle protezioni previste se ricorre una delle seguenti condizioni:

abbiano prima segnalato internamente ed esternamente o direttamente esternamente, ma non sia stata intrapresa un'azione appropriata in risposta alla segnalazione nei termini previsti dalla normativa

abbiano fondati motivi di ritenere che possa esservi un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse

abbiano fondati motivi per ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto

Restano ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione giornalistica, con riferimento alla fonte della notizia.

OBBLIGO RISERVATEZZA

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'**identità della persona segnalante** e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità **non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante**, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali.

IDENTITA' DEL SEGNALANTE

Nel PROCEDIMENTO PENALE

è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.
"Obbligo del segreto"

Nel PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.
Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione della propria identità.

Nel PROCEDIMENTO CORTE DEI CONTI

non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria

CONDIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA PERSONA SEGNALANTE

Le misure di protezione si applicano quando ricorrono le seguenti condizioni:

a) al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, il segnalante o denunciante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo di applicazione della presente normativa.

b) la segnalazione o divulgazione pubblica è stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dal presente D.Lgs. 24/2023

TUTELA ANCHE nei casi di segnalazione o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o divulgazione pubblica **ANONIME**,
se la persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni, nonché nei casi di segnalazione presentata alle istituzioni, agli organi e agli organismi competenti dell'UE, in conformità alle previsioni della presente normativa.

NON PREVISTA LA PROTEZIONE

Quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la **responsabilità penale** della persona segnalante per i reati di **diffamazione** o di **calunnia** o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua **responsabilità civile**, per lo stesso titolo, nei casi di **dolo o colpa grave**, le tutele non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una *sanzione disciplinare*.

DIVIETO DI RITORSIONE

Esempi ritorsioni

- licenziamento, sospensione o misure equivalenti;
- retrocessione di grado o mancata promozione;
- mutamento di funzioni, cambiamento del luogo di lavoro, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro;
- sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di merito negative o referenze negative;
- adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- coercizione, intimidazione, molestie o ostracismo;
- discriminazione o comunque trattamento sfavorevole;
- mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e perdita di redditi;
- inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- annullamento di una licenza o di un permesso;
- richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

PROTEZIONE DALLE RITORSIONI

Le ritorsioni subite possono essere comunicate all'ANAC

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del **SETTORE PUBBLICO**, l'ANAC informa immediatamente il **Dipartimento della funzione pubblica** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli eventuali organismi di garanzia o di disciplina, per i provvedimenti di loro competenza.

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del **SETTORE PRIVATO**, l'ANAC informa l'**Ispettorato nazionale del lavoro**, per i provvedimenti di propria competenza.

Gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono NULLI.

*Le persone che siano state **licenziate** a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile hanno **diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro**.*

ANAC può applicare al responsabile sanzioni amministrative pecuniarie

SISTEMA DISCIPLINARE
MODELLO 231

All'interno del
SISTEMA DISCIPLINARE del MODELLO 231
occorre prevedere

SANZIONI
NEI CONFRONTI DI COLORO CHE VIOLANO LE MISURE A TUTELA DEL SEGNALANTE

Esempi condotte sanzionabili:
ritorsioni, violazione dell'obbligo di riservatezza, mancato svolgimento attività di verifica e analisi segnalazioni ricevute se segnalazione è stata ostacolata o si è tentato di ostacolarla, ecc.

D.LGS. 231/2001 - MODIFICA ARTICOLO 6

il comma 2-*bis* è sostituito dal seguente:

«2-bis. I modelli di cui al comma 1, lettera a), prevedono, ai sensi del decreto legislativo attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare, adottato ai sensi del comma 2, lettera e).».

MODELLI 231

- CANALE SEGNALAZIONE INTERNA
- DIVIETO RITORSIONE
- SISTEMA DISCIPLINARE

NORME ABROGATE

DA D.LGS. 24/2023

a) articolo 54-*bis* D.Lgs. 165/2001;

b) articolo 6, commi 2-*ter* e 2-*quater* D.Lgs. 231/2001;

c) articolo 3 L. 179/2017.

DECORRENZA EFFICACIA DISPOSIZIONI del D.Lgs. 24/2023

Le disposizioni hanno effetto a decorrere
dal 15 luglio 2023

Per le segnalazioni effettuate fino al 14.07.2023
si applica la vecchia disciplina

Per i soggetti del **settore privato** che hanno impiegato, **nell'ultimo anno**, una media di **lavoratori subordinati**, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, **fino a 249**, l'obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna ha effetto a decorrere **dal 17 dicembre 2023**

Per le segnalazioni effettuate fino a quella data
si applica la vecchia disciplina

LEGALE231

ESCLUSIONI

Le disposizioni del D.Lgs. 24/2023 **NON si applicano**:

a) **alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale** della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;

b) **alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria da atti dell'Unione europea o nazionali** (Servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente);

c) alle segnalazioni di violazioni **in materia di sicurezza nazionale**, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

LEGALE 231